

LO SPORT

Per la sfida sull'autostrada To-Mi, granata e bianconeri pretendono il pieno di super

JUVE CHIEDE L'ANIMA AL DIAVOLO

PROFUMO DI DERBY



Paron, giù il cappello: c'è la Signora

FRANCO COSTA

Sulla strada che porta allo scudetto cominciano domani quelle che Furino, capitano della Juventus, definisce « le grandi salite ». Esauriti i preliminari (si fa per dire) siamo dunque arrivati al momento della verità che aspettiamo, appunto, alle cinque (meno un quarto) della sera. Il momento della verità non è una frase banale; è più storicamente, secondo la tradizione della corrida spagnola, l'attimo in cui il torero fissa il toro negli occhi prima di trafiggerlo per l'ultima volta. L'immagine è suggestiva e provocatoria a seconda dell'angolazione che le si vuole dare.

Juventus e Torino si guarderanno negli occhi il 3 aprile e soltanto quel giorno si potrà forse stabilire a chi spetta il ruolo del toro e quello del torero. Ciò non toglie che il momento è arrivato, cominciano le grandi salite e a dieci giornate dal termine per le due protagoniste del campionato, abituate a viaggiare vicino o a braccetto, i punti in palio avranno valore doppio.

La duplice sfida Torino-Milano ha un sapore particolare soltanto per bianconeri e granata. L'una contro il Milan, l'altra contro l'Inter, avversari tradizionali più che reali, Juventus e Torino in un certo senso anticipano il derby. Sulla carta l'impegno più difficile spetta ai granata, chiamati a cancellare una tradizione avversa su un campo antipatico, mentre la Juventus dovrà saltare le barricate predisposte da Rocco. Tradizione per tradizione, però, non dimentichiamo che anche quella dei bianconeri in casa contro i rossoneri non è positiva e proprio l'anno scorso dall'1-1 di Torino contro il Milan partì la crisi della squadra di Parola, una crisi che doveva portarla ad un crollo clamoroso.

A questo punto i programmi di Trapattoni e Radice sono bene delineati e anche ufficiali. Prima del derby, in considerazione di un calendario più facile, il tecnico juventino vuole guadagnare più punti possibili sul rivale. Radice si accontenta di limitare i danni, perché dal derby in poi la strada finale dovrebbe essere più agevole per i suoi uomini. Se la Juventus non riesce ad allungare il passo, le sarà difficile vincere lo scudetto. E allora la macchina granata potrebbe comodamente predisporre a bissare il titolo dello scorso anno.

La tensione è forte. Domani i campioni d'Italia avranno il conforto di molti loro tifosi allo stadio di San Siro. E i bianconeri ritroveranno più che mai il coro ideale allo stadio comunale. Però, come al solito, la tensione non deve sconfinare nell'esasperazione. Qualcuno dovrà pur perderlo questo scudetto, visto che qualcuno deve vincerlo. E se chi lo perderà ha già in mente di farne un dramma smettiamo subito di giocare e di andare allo stadio. L'equilibrio mentale delle due squadre e delle due società, oltre che l'equilibrio di gioco, dovrebbe ispirare chi è facilmente portato ad essere squilibrato. Ma a questo punto il discorso da fare sarebbe troppo lungo e non ne vale proprio la pena, né lo spazio.

ANGELO CAROLI

C'è chi venderebbe l'anima al Diavolo. Con disperato baratto. In cambio cioè del cuore di una donna, di una vincita alla lotteria, di una villa in collina o di un pieno di benzina tanto per stare nell'attualità. La Juventus, domani pomeriggio, si disporrà davanti al Vecchio Diavolo di Nereo Rocco. E sarebbe tentata di vendergli l'anima in cambio dei due punti, cioè del pieno di benzina per far viaggiare il motore lungo il rettilineo della fase finale del campionato. Tentazione superflua quella della Signora, poiché il suo padrone Giampiero Boniperti fra i vari compromessi riconosce appena quello « storico ». Dunque la Signora non soltanto non vende la propria anima ma pretende quella del Diavolo, sotto le forme di una resa incondizionata.

L'imperativo categorico del massimo dirigente juventino è legittimo ma del tutto superfluo, dal momento che Rocco non cederebbe mai due punti in cambio della sola... anima di una Signora. Questione di mascolinità. Inoltre, uscendo di metafora, l'allenatore milanista non può concedersi, in questo frangente, atteggiamenti permissivi. Insomma, si è già intuita la sostanza del match: Juventus per vincere, Milan per non perdere. Tremendo braccio di ferro e suon di mosse strategiche (di cui parleremo in seguito).

Si dice di un'edizione scolastica di Juventus-Milan, senza animo, chiusa in una sorta di campana di vetro sterilizzata, ove rimbalzano i soli echi delle glorie ormai logore del Milan e della sete di punti della Juve. Noi, invece, citiamo L. ... « apre » sostenendo che anche se la terra è priva d'erba perché falciata dagli uomini, anche se il carbon fossile inquinava l'aria, la primavera è sempre la primavera. Vogliamo dunque ridimensionare questa classicissima sol perché il Milan naviga in acque pericolose? Noi diciamo che Juve-Milan è sempre primavera. Anche senza rondini.

Sulle conseguenze dei novanta minuti di domani ci siamo già dilungati tanto in settimana. Una vittoria della Juve significherebbe ulteriore serenità in attesa dell'insidiosa trasferta di Verona, ma soprattutto in vista del derby del 3 aprile che potrebbe risultare storico. Ecco perché Trapattoni chiede subito un pieno di « super » a Rocco, per evitare congestionate code, con il pericolo di restare in riserva. Non sarà una partita semplice, per cento motivi, primo fra i quali la storia degli ex da una parte e dall'altra (Trapattoni e Benetti ex milanisti, Capello ex juventino).

La tattica, Rocco è lo stratega di ieri, Trapattoni il tattico di oggi. Già vediamo caroselli di accoppiamenti a centrocampo. « Marcamento ad uomo! », urlerà Nereo per impedire un valzer alla Signora. « Aggirare l'ostacolo! », replicherà il giovane trainer bianconero per sfuggire alle trappole del più anziano collega. E via di questo passo, in una giostra affascinante e fors'anche caotica di mosse e contromosse. Il Milan si difenderà, rallentando il ritmo. Cosa che piace alla Juve, che però si smarrisce un po' quando l'antagonista si chiude in cocchiuto bunker. Come venir fuori dal rompicapo? Lo vedremo in campo, con la spinta di Tardelli, Furino e Benetti, con le sgruppate di Causio per i due rapinatori Bettega e Boninsegna. E non si pensi che per Zoff, F. Morini e compagnia non ci sarà lavoro. Non molto, ma ci sarà. Ed allora meglio tenere gli occhi ben spalancati.

Un pizzico di strategia a tavolino. Se Rocco conferma le attese e dall'altra Trapattoni questo schieramento di marcature: Anquillotti-Boninsegna, Bet-Bettaga, Sabadini-Causio, Rivera-Furino, G. Morini-Tardelli, Capello-

Benetti, Gorin-Gentile, Calloni-F. Morini, Bigon-Cuccureddu. Perché Gentile su Gorin e non su Rivera? Perché Rocco non avrà a disposizione Maldera ed utilizzerà sulla zona destra il biondo Gorin. E voilà, i giochi sono fatti!



Trapattoni, un « ex »

Tre milioni in premio per la squadra di Rocco

TONY DAMASCELLI

MILANO — Milano calcistica ci prova. Sta incominciando a soffrire d'invidia. I sabaudi hanno imposto il loro dominio. La classifica è addirittura crudele: sono 22, complessivamente, i punti che dividono il tandem di testa dalle due meneghine, lacerate da polemiche interne. Rocco dice che la graduatoria è bugiarda, offre un'immagine distorta della realtà tecnica del nostro calcio. Si sa: il paron è abile psicologo, sa trovare gli stimoli ideali per svegliare un ambiente intorpidito come quello rossoneri.

Il Milan, con un pizzico di presunzione, lancia dunque la sfida che sembra disperata ma che per strane suggestioni è diventata possibile. La Juve infatti deve attaccare per vincere, i rossoneri invece possono giocare senza assilli particolari, con estrema tranquillità. I piani tattici del « paron » fino a ie-

Il programma (ore 15)

SERIE A

BOLOGNA - CESENA Michelotti
FIORENTINA - VERONA Pieri
INTER - TORINO Serafino
JUVENTUS - MILAN Barbaresco
NAPOLI - FOGGIA Benedetti
PERUGIA - LAZIO Prati
ROMA - CATANZARO Gonella
SAMPDORIA - GENOA Gussoni

CLASSIFICA: Juventus p. 32; Torino 31; Inter 24; Napoli e Fiorentina 21; Lazio, Perugia, Roma e Verona 19; Milan e Genoa 17; Foggia 15; Sampdoria, Catanzaro e Bologna 13; Cesena 11.

SERIE B

ATALANTA - BRESCIA
COMO - CATANIA
VICENZA - CAGLIARI
LECCE - MODENA
NOVARA - ASCOLI
PALERMO - VARESE
PESCARA - AVELLINO
RIMINI - MONZA
SAMBENEDETTESE - TERNANA
SPAL - TARANTO

CLASSIFICA: Vicenza p. 32; Monza 31; Como e Pescara 30; Cagliari e Atalanta 28; Lecce 27; Varese, Taranto e Catania 23; Ascoli 22; Sambenedettese 21; Palermo 20; Avellino e Modena 19; Brescia 18; Rimini e Spal 17; Novara e Ternana 16.

SERIE C

Biellesse - Albese; Bolzano - Alessandria; Clodia - Udinese; Cremonese - S. Angelo; Juniorcasale - Piacenza; Mantova - Pergocrema; Pro Patria - Padova; Seregno - Lecco; Treviso - Pro Vercelli; Triestina - Venezia.

CLASSIFICA: Cremonese p. 38; Udinese 36; Lecco 32; Treviso 31; Juniorcasale 30; Piacenza 28; Pro Vercelli 26; Bolzano e Mantova 25; Triestina, Biellesse e Alessandria 24; Albese 23; Pergocrema, S. Angelo e Pro Patria 22; Seregno 20; Padova 19; Clodia 18; Venezia 11.

ri sembravano perfetti. I rientri di Maldera e Morini, la conferma del « vecchio » e rude Anquillotti in difesa, il sacrificio di Silva con Bigon punta-centrocampista, preannunciavano un Milan compatto e prudente, sorvegliato e pronto a cercare il colpo-paio a sorpresa. Maldera però si è bloccato di colpo. L'influenza lo ha messo improvvisamente k.o. E così il disegno anti-Juve salta in aria. La preoccupazione maggiore di Rocco riguarda la marcatura di Causio. Sul « barone » juventino, ritenuto dal « sior Nereo » l'asso nella manica di Trapattoni, andrà « Tato » Sabadini, su Boninsegna convergerà Anquillotti, mentre Bet si occuperà di Bettega. Il centrocampo propone un singolare duello di... mercato: Capello-Benetti, e sarà davvero curioso verificarne l'esito. Si rivedrà nella fascia mediana rossoneri Giorgio Morini. L'ex romanista dovrebbe « curare » Tardelli; motorino dello schema bianconero, Rocco, comunque, fa prattica, non vuole svelare i suoi segreti. Il « paron » ha deciso, tra l'altro, di cucirsi la bocca. « Il momento è delicato — dice — la partita va affrontata con concentrazione, sarebbe pericoloso lasciarsi andare a dichiarazioni pepate, ad equivoci controproducenti. Un fatto è certo: giocheremo una gara saggia, non faremo i ballerini. Mi hanno riferito che all'andata, per venti minuti in campo è esistita una squadra sola, il Milan. Perché non dovremmo ripeterci per tutta la partita, con continuità di rendimento? ». Intanto Duina, presidente ormai latitante... si è rifatto vivo nel clan milanista promettendo un superpremio. Stando alle solite voci di corridoio, mai confermate, ma neppure smentite, i diavoli rossoneri potrebbero intascare qualcosa come 3 milioni di lire a testa se riusciranno a superare la Juve. E in tempi di austerità ci pare davvero un colpo... « gobbo » in tutti i sensi, visto l'avversario.

ARTESINA tutta la neve che volete!!
costruiamo la casa per le vostre vacanze
Alta Val Maudagna 1300-2382
25 km. ca. da Sondrio - Aut. San. Serie

UN INTERESSANTE CENTRO MONTANO A UN'ORA DA TORINO E A DUE ORE DA GENOVA

UNA PROPOSTA EDILMONTANA
appartamento tipo 40: 5 posti letto arredato
8000.000.000 più lire 8.000.000.000 I.P.T.U.C. (una vendita equitativa costruttore ad acquirente)
per informazioni scrivere a:
IMMOBILIARE EDILMONTANA S.p.A.
ARTESINA FRAZIONE BOTTANA (Cuneo)
telefono (0171) 84775
SAVONA via don Minzoni-tel.(019) 808663